



Comune di Capaccio

(Provincia di Salerno)

info@comune.capaccio.sa.it

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 345 DEL 11.08.2011

Oggetto: Terreni gravati da uso civico e livello- determinazione criteri di calcolo dei canoni e dei costi di affranco.-

L'anno duemilaundici il giorno **undici** del mese di **agosto**, alle ore **12.30** con la continuazione, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza **Marino Pasquale**, nella sua qualità di Sindaco.

			Presenti	Assenti
1	Tarallo Lorenzo Gerardo	Vice – Sindaco	SI	
2	Agresti Giuseppe	Assessore	SI	
3	Buccella Rosario	Assessore		SI
4	Nacarlo Salvatore	Assessore	SI	

Assiste il Vice Segretario Dott.ssa **Maria Velia Petraglia**, incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Oggetto : Terreni gravati da uso civico e livello – Determinazione criteri di calcolo dei canoni e dei costi di affranco.-

RILEVATO CHE :

- la situazione finanziaria degli Enti Locali ha costituito, in questi ultimi anni, carattere problematico ai fini del conseguimento degli scopi istituzionali, atteso che l'esiguità dei trasferimenti statali ha limitato la possibilità d'intervento con conseguente sottrazione di un sempre maggiore numero di fabbisogni preventivati;
- compito degli Enti, al fine di assicurare la situazione di pareggio del bilancio, è pertanto, quello di rinvenire nuove risorse utilizzabili di modo che il sacrificio per gli utenti dei servizi sia il minore possibile;
- nel territorio del Comune di Capaccio risultano compresi sia terreni di uso civico assegnati alla categoria " A " (terreni a destinazione bosco e pascolo permanente), ai sensi dell'art. 11 della legge 1766/1927, sia terreni già di uso civico e assegnati, ai sensi del citato articolo di legge, alla categoria " B " (terreni convenientemente utilizzabili per colture agrarie) i quali negli anni pregressi sono stati fatti oggetto di ordinanze di legittimazione emesse dal Commissario per la liquidazione degli usi civici per la Campania, ai sensi degli art. 9 e 10 della legge sopra citata;
- la Legge 16 giugno 1927, n. 1766, il Regolamento d'esecuzione approvato con R.D. 26 febbraio 1928, n. 332 e la Legge Regionale della Campania 17-03-1981, n. 11, hanno previsto particolari procedure in materia di gestione degli Usi Civici, la cui responsabilità risulta affidata agli Enti Comunali;
- nello stesso territorio comunale risultano, altresì, compresi terreni che sono catastalmente gravati da livello a favore di soggetti privati, per i quali non è possibile risalire alla data della relativa costituzione ed alla determinazione, pertanto, del canone originariamente fissato;

CONSIDERATO, con riferimento ai terreni interessati dall'uso civico, che :

- la Legge 16 giugno 1927, n. 1766, il Regolamento d'esecuzione approvato con R. D. 26 febbraio 1928, n. 332 e la Legge Regionale 17 marzo 1981, n. 11, hanno previsto particolari procedure in materia di gestione degli Usi Civici, la cui responsabilità risulta affidata agli Enti Comunali;
- in ossequio alle sopra riferite disposizioni di legge, occorre procedere alla verifica delle situazioni di fatto che interessano tutte le terre gravate da Uso Civico, ricadenti nel comprensorio di questo Comune, al fine di provvedere all'adozione dei dovuti provvedimenti in materia di rapporti che devono intercorrere tra l'Amministrazione comunale ed i soggetti legittimati, già possessori delle predette terre in virtù di Ordinanze Commissariali Emesse;
- occorre altresì, procedere tempestivamente, al fine di evitare responsabilità di natura contabile a carico di questo Ente, alla verifica delle situazioni che concernono i terreni gravati da uso civico appartenenti, per effetto del Decreto Commissariale alla categoria " A " (bosco-pascolo permanente) di cui all'art. 11 della sopra riferita Legge 1766/1927, come tali legittimabili;
- come espresso dalla Sezione Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti, con parere n. 18 reso in data 18-05-2006 al Comune di Teggiano, " i canoni ed i livelli, di che trattasi, in genere nell'Italia Meridionale derivano dall'allodiazione di antiche proprietà collettive che, come tali, godono della imprescrittibilità nonché dell'inalienabilità e della usucapibilità ", per cui risulta obbligatorio per i Comuni riscuotere tali canoni;

